

Molto R. D. in X. P. P.

P. C.

Stavo con gran desiderio aspettando in questa settimana qualche lettera di V. P.
ma il Signore, in riguardo degli miei peccati, mi bruscò di tal consolatione: (sordo ho
voluto al meno scriuer io per poter dire, che ho scriuendo al più caro Padre, che hab-
bia. Nella settimana passata scrissi un'altora, nella quale rinchiusi una da
me mandata al N. P. C. Hora altro no ho che dire, se non in questa sette-
mana dopo d'haver speso molte hore di notte con un ^{de} ^{schiano} ^{grauamente} ^{de} ^{schiano} ^{grauamente}
ostinatissimo fu infermo nell'hospitale, il Signore lo illuminò, e dopo il riceuimento del Santo
Sacrisimo per un' hora incirca discorpo non santissimamente; ma questa
mattina fui chiamato a buon hora per un'altora dal medesimo hospitale, e subito
~~mi~~ partii dal collegio. Lo trovai totalmente fuor di se, di maniera che no ho potuto mai
cavar dalla sua bocca parola alcuna, nè conuerso segno di voler riceuer la sua fede.
Finisco con riverita di cuore, insieme con il P. Sauli, P. Ottolini, P. Costanzo, P. P.
Sesti, e tutti gli altri P. P. e Fratelli, e noritij, raccomandandomi alle Sante
orationi di Tutti. Genova 22 d'Agosto 1665.
Di V. P.

Humilissimo seruo, et in X. to figlio
Bartholomeo Lopez mandes

Messa di S. Maria

10

Genova 22. Agos. 69

Al Molto R. in X^{to} P. Domenico
Brunacci Rettor della Comp. di Ciesu

Roma

Handwritten signature and text at the bottom of the page, including the name "Domenico Brunacci" and other illegible words.